



## Calcinacci sulla Milano-Meda Chiude il ponte in via Valassina

Il sindaco Ezio Casati ha firmato in via precauzionale un'ordinanza che vieta il transito alle automobili

**PADERNO DUONANO**  
di **Monica Guerri**

**Calcinacci** sulla Milano-Meda, chiude il ponte di via Valassina tra Incirano e Nova Milanese. Il sindaco Ezio Casati, ha firmato in via precauzionale un'ordinanza che vieta il transito fino a lunedì 14 giugno.

**È il secondo** cavalcavia chiuso in meno di due settimane. Il primo è stato quello di via Camposanto il 29 maggio. Ieri mattina il sopralluogo dei tecnici comunali e di Città Metropolitana che ha la competenza sulla Milano-Meda e i ponti a scavalco, ha rilevato che l'urto di un mezzo pesante ha demolito parte del co-priferro provocando la caduta

dei calcinacci. «Per quanto è stato possibile rilevare visivamente, non ci sono pericoli per la stabilità del ponte ma è stato ritenuto prudentiale mantenere la chiusura al transito su via Valassina a scavalco della Milano-Meda», scrive in una nota l'amministrazione comunale.

**Domani mattina**, la vice sindaco metropolitana, Arianna Censi sarà in video conferenza con il primo cittadino e i tecnici per valutare tutte le soluzioni possibili, fra le ipotesi quella di consentire il passaggio dei veicoli con senso unico alternato. «Chiarirò che non possiamo tagliare a metà una città - dice il primo cittadino -. Siamo lo snodo della Milano Meda e della Rho Monza, non possiamo paga-

re lo scotto di anni di mancata manutenzione - la chiosa del primo cittadino -. Questa città paga già un tributo ambientale pesante: se c'è una urgenza questo territorio la reclama».

L'ultimo controllo del ponte di via Valassina risale a gennaio scorso, dopo l'impatto si teme che presentino il conto tutte le criticità di un manufatto vecchio di 50anni.

La chiusura dello scavalcavia ag-

### **SICUREZZA**

**È la seconda struttura bloccata in meno di due settimane per permettere ai tecnici di eseguire i sopralluoghi**

giunge un ulteriore disagio alla viabilità messa già a dura prova. A breve partiranno, inoltre, i cantieri per la rete del gas.

«Ho visto le foto delle tubazioni, è chiaro che vanno fatti degli interventi per metterle in sicurezza - spiega Casati -. Capisco i disagi, ma occorre mettere in campo tutta la pazienza possibile, noi saremo vigili e cercheremo di stringere i tempi».

**Il nodo** più grosso sarà la riapertura del ponte di via Camposanto. «Abbiamo affidato l'incarico all'ingegnere, abbiamo i fondi. Ci sono tutti i presupposti per tentare di risolvere il problema il più rapidamente possibile. Non escludo che anche qui, a fine indagini, non si palesi la possibilità di aprire a senso unico alternato».